

I Leghisti a un incontro indetto dai vertici provinciali del **Sindacato autonomo di polizia** - dopo i disordini avvenuti lo scorso 5 ottobre nelle vicinanze della pista abusiva che circonda il Cara

“Telecamere su ogni divisa degli agenti e Borgo Mezzanone va raso al suolo”

“Borgo Mezzanone va raso al suolo nella parte abusiva per tutelare i cittadini e quei migranti regolari sul territorio. Quelli irregolari lì non possono stare. Non possono fare drogherie e salumerie”. Lo ha detto a Foggia il parlamentare della Lega, Rossano Sasso, partecipando ad un incontro indetto dai vertici provinciali del **Sap** - Sindacato autonomo della polizia - dopo i disordini avvenuti lo scorso 5 ottobre nelle vicinanze della pista abusiva che circonda il Cara - Centro richiedenti asilo politico - di Borgo Mezzanone, durante l'arresto di un cittadino gambiano e nel corso dei quali, secondo quanto denunciato dal **Sap**, due poliziotti, dopo essere stati accerchiati da una cinquantina di migranti, sono stati aggrediti e feriti (guariranno rispettivamente in 15 e in 30 giorni). Il deputato, in compagnia del segretario nazionale del **Sap** **Gianni Tonelli**, ha voluto portare la propria solidarietà ai due agenti in servizio presso la stradale di Cerignola rimasti feriti. “Abbiamo assistito ad uno squallido tentativo di mettere su una macchina del fango nei confronti di due uomini che indossano una divisa”, ha detto Sasso. “I miei colleghi hanno avuto un sangue freddo eccezionale - ha precisato Tonelli - La dinamica sembra abbastanza palissiana. I due colleghi hanno rischiato la vita ed uno ha ri-

portato la frattura del setto nasale”. Il segretario nazionale del **sindacato di polizia** e' poi intervenuto in merito alla diffusione dei video girati sul web e diffusi dalla associazione Compagna in lotta e dalla testata web Terre di Frontiera secondo cui non ci sarebbe stata alcuna aggressione da parte dei migranti. “I filmati - secondo Tonelli - invece parlano chiaro: i due poliziotti sono riusciti ad evitare degenerazioni degli eventi”. Mercoledì scorso il gambiano Omar Jallow e' stato assolto dall'accusa di lesioni e condannato ad un anno di reclusione per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. “Abbiamo fiducia nell'azione della magistratura. - ha precisato Rossano Sasso - Ben fa collega Tonelli a presentare una proposta di legge che preveda l'utilizzo delle telecamere su ogni divisa”.

“La modalita' di ammanettamento puo' sembrare eccezionale, in realta' lo e' stato in quanto era eccezionale la situazione in cui versavano i due operatori di polizia circondati da centinaia di migranti che tentavano di sottrarre all'arresto il proprio connazionale”. Lo ha detto il questore di Foggia, Mario della Cioppa, parlando del “fascicolo di accertamento, e non di indagine vera e propria”, aperto dalla Procura di Foggia sui disordini avvenuti nell'insediamento di migranti a ridosso del Cara di Borgo

Mezzanone, lo scorso 5 ottobre, durante l'arresto del gambiano Omar Jallow. Secondo quanto riferito dal **Sindacato autonomo di polizia (Sap)**, per sottrarre il gambiano all'arresto circa 50 migranti avrebbero colpito con calci e pugni i due agenti impegnati nel fermo di Jallow che poi, come si e' visto nei video girati dagli stessi migranti presenti e diffusi sul web, e' stato ammanettato alla ruota della volante della polizia. Il questore ha parlato a margine dell'incontro indetto dai vertici provinciali del **Sap**, per portare solidarieta' agli agenti che avrebbero riportato ferite giudicate guaribili in 15 e 30 giorni. A quanto si apprende, la Procura di Foggia ha aperto due fascicoli sulla vicenda: uno relativo all'identificazione dei presunti aggressori dei due poliziotti; l'altro sulle modalita' di ammanettamento del migrante. “Dire che abbiamo fiducia della magistratura e' riduttivo - ha aggiunto il questore - abbiamo profondo rispetto dell'operato della Procura della Repubblica”.

Il questore ha poi aggiunto che “non c'e' alcuna presa di posizione da parte della questura di Foggia in merito ai disordini avvenuti lo scorso 5 ottobre nella pista abusiva che si trova a ridosso del Cara di Borgo Mezzanone”. “Al contrario - ha precisato - la chiamo-

rei rappresentazione dei fatti cosi' come sono stati certificati da una precisa relazione di servizio da parte degli agenti della polizia stradale che hanno operato”. Jallow, di 26 anni, e' stato processato con rito abbreviato ed e' stato condannato ad un anno di reclusione con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, mentre e' stato assolto dall'accusa di lesioni. “Rispettiamo le decisioni dei giudici”, ha sottolineato della Cioppa, secondo il quale “vale la pena ricordare, pero', che la resistenza a pubblico ufficiale presuppone anche una violenza finalizzata a resistere all'arresto”. “Cosa - ha concluso - che a Omar Jallow e' stata attribuita dalla sentenza di condanna da parte del giudice”.

**Il questore:
“Ammanettamento di Omar Jallow in una situazione eccezionale”**



Peso: 37%